

Mercato S. Severino, 8 dicembre 2015

	Al Sindaco
	Comune di Mercato S. Severino
e, p. c.	Ai Consiglieri Comunali
	Comune di Mercato S. Severino
e, p. c.	Alla Giunta Comunale
	Comune di Mercato S. Severino
e, p. c.	Agli Organi di Informazione
	<u>LORO RISPETTIVE SEDI</u>

Italia Nostra esprime preoccupazione per i risultati del monitoraggio della qualità dell'aria ambiente effettuato dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (ARPAC) a Mercato S. Severino, in piazza XX Settembre, tramite laboratorio mobile, dal 2 febbraio 2015 al 28 aprile 2015, per un totale di 85 giorni<sup>1</sup>.

L'ARPAC, infatti, rende noto che << *nel periodo di monitoraggio sono stati rilevati superamenti delle soglie previste dalla normativa vigente solo per le polveri sottili (PM10) e per la media mobile dell'Ozono. [ . . . ] Sulla base del monitoraggio effettuato, si ritiene che per garantire un miglioramento della qualità dell'aria sia prioritario intervenire nei mesi invernali limitando soprattutto le fonti locali di emissione delle polveri sottili >><sup>2</sup>.*

L'ARPAC perviene a tali conclusioni dopo aver precisato che << *per quanto riguarda le polveri sottili, PM10, si sono verificati 28 giorni di concentrazioni più elevate del limite giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup> che non deve essere superato per più di 35 giorni all'anno. Anche le concentrazioni medie di PM10 relative a tutto il periodo, pari a 63 µg/m<sup>3</sup> sono più alte del valore limite della media annuale, che è pari a 40 µg/m<sup>3</sup>. Le situazioni di elevato inquinamento da polveri sottili si sono verificate nel corso del mese di febbraio, con 22 superamenti del limite, probabilmente a causa della concomitanza fra ristagno degli inquinanti con venti deboli e contributo delle fonti di riscaldamento locali da biomassa.*

---

<sup>1</sup> Cfr. ARPAC, *I risultati del monitoraggio della qualità dell'aria ambiente tramite Laboratorio Mobile presso Mercato S. Severino, Piazza XX Settembre*, 1 luglio 2015, in [www.comune.mercato-san-severino.sa.it](http://www.comune.mercato-san-severino.sa.it).

<sup>2</sup> *Ivi*, p. 9.

*L'andamento delle concentrazioni è caratterizzato da fluttuazioni marcate ed è fortemente influenzato dall'aumento delle emissioni da riscaldamento nei mesi invernali e dalle condizioni meteoambientali. I superamenti del limite di 50 µg/m<sup>3</sup> osservati in febbraio sono prevalentemente collegati ad un inquinamento di area vasta in condizioni di alta pressione, scarso rimescolamento atmosferico e quindi ristagno delle polveri sottili. Da segnalare il valore molto elevato del 17 marzo 2015, che con 111 µg/m<sup>3</sup> è il massimo misurato, influenzato dalla presenza di un episodio di afflusso di sabbia sahariana.*

*Dall'esempio relativo al giorno citato si rileva la complessità del fenomeno in esame. Alla luce dei dati misurati si ritiene molto probabile che il numero di superamenti per il PM10 presso il sito di monitoraggio possa superare in un anno il limite di legge di 35 giorni di superamento della concentrazione giornaliera di 50 µg/m<sup>3</sup>, come si riscontra anche in molte centraline di monitoraggio ubicate nell'agglomerato Napoli-Caserta >><sup>3</sup>.*

Com'è noto, Italia Nostra sin dal 3 dicembre 2014 ha rammentato che **l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC – Agenzia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità specializzata nella ricerca sul cancro), ha classificato l'inquinamento atmosferico esterno come cancerogeno per gli esseri umani<sup>4</sup>.**

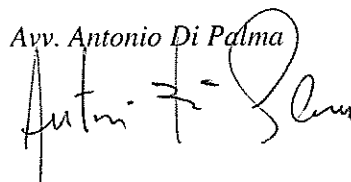
**L'IARC ha valutato anche il particolato, classificando anch'esso come cancerogeno per gli esseri umani<sup>5</sup>.**

**La valutazione dell'IARC ha, infatti, mostrato un maggior rischio di cancro ai polmoni a livelli crescenti di esposizione al particolato ed all'inquinamento atmosferico<sup>6</sup>.**

Stante quanto innanzi, Italia Nostra, anche in considerazione dell'iniziato inverno meteorologico, chiede al Sindaco, anche in qualità di Autorità sanitaria locale, di conoscere:

- 1) Se abbia eventualmente adottato iniziative concrete, e quali, anche al fine di migliorare la qualità dell'ambiente urbano in tema di mobilità e viabilità, anche al fine di prevenire e tutelare i rischi per la salute e il benessere dei cittadini esposti all'inquinamento atmosferico urbano;
- 2) Se abbia eventualmente adottato provvedimenti, anche contingibili e urgenti, e quali, sia per la limitazione della circolazione finalizzata alla riduzione del traffico veicolare privato nelle aree urbane, sia per la limitazione della temperatura degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale negli edifici, anche al fine di prevenire e contenere gli episodi di inquinamento atmosferico esterno, in particolare quello da polveri sottili (PM10), e per garantire il miglioramento della qualità dell'aria, soprattutto al fine di prevenire e tutelare i rischi per la salute e il benessere dei cittadini esposti all'inquinamento atmosferico urbano.

Distinti saluti.

Avv. Antonio Di Palma  


---

<sup>3</sup> Ivi, p. 7.

<sup>4</sup> Cfr. International Agency for Research on Cancer (IARC), *Comunicato Stampa n. 221*, 17 ottobre 2013, in <https://www.iarc.fr/iarcnews/pdf/pr221>.

<sup>5</sup> *Ibidem*.

<sup>6</sup> *Ibidem*.